

Davide Vero

ABSTRACT

Ageing is taking space.

Effetti di una popolazione che invecchia e adattamenti di una città di anziani

Il mondo sta rapidamente invecchiando, un fenomeno globale con diverse velocità e con differenti geografie. Un cambiamento demografico avvenuto in poco più di mezzo secolo e che continuerà nel futuro.

La crescente quota di persone anziane nella popolazione mondiale è, dunque, destinata a diventare una delle più significative trasformazioni sociali del ventunesimo secolo, con implicazioni per quasi tutte le sfaccettature della vita umana e della società.

Nel tentativo di studiare le corrispondenze fra le modificazioni sociali e quelle spaziali relative all'invecchiamento l'obiettivo è quello di individuare tracce, modelli e regole possibili del mutamento attraverso la stratificazione temporale. Per osservare questo possibile specchio -spesso incrinato- della configurazione spaziale e della morfologia sociale appare necessaria una giustapposizione degli studi, un intreccio fra le discipline (architettura, geografia, gerontologia, sociologia e urbanistica) e una sperimentazione metodologica (dati demografici, letteratura esistente, spazializzazione, ricerca empirica, etc.).

Lungo questa prospettiva l'oggetto della ricerca opera uno sdoppiamento di osservazione: da una parte il fenomeno demografico e le sue ricadute sul tessuto urbano e dall'altro la città ormai invecchiata, ovvero che siano presenti al suo interno delle aree dove esista una maggiore concentrazione di anziani. Questo sdoppiamento va poi ricomposto tramite la scelta di un luogo specifico in cui calare il lavoro e testarlo, nello specifico la città di Torino e i quartieri di Mirafiori e Santa Rita.

L'ipotesi di lavoro è che sussista una relazione fra il fenomeno demografico e il territorio urbano, una relazione basata sulla capacità di adattamento che viene mostrata attraverso una serie di pratiche e di dispositivi -spesso poco visibili- messi in campo dalla popolazione invecchiata al fine di resistere o di rigenerare spazi, strutture e regole pensati per un diverso tipo di collettività. Una capacità traducibile in pratiche sia di modificazione dello spazio che in termini di sociali, ossia capacità organizzative e propositive volte a migliorare le condizioni e la percezione dell'invecchiamento. Un'ipotesi avvalorata tramite lo spostamento dell'attenzione sull'anziano, da una parte, e sull'analisi delle tattiche di adattamento che avvengono nello spazio fisico, e dunque i concetti di "ageing in place" e "place in ageing".